



Stagione teatrale a rischio per Stanze Segrete

ROSSELLA BATTISTI

■ «Stanze Segrete» rischia di ribattezzarsi quest'anno «Stanze Dubbie» la stagione teatrale, infatti, che dovrebbe animare il «salotto» di via della Scala è sospesa per un cavillo burocratico. In pratica, l'attività di spettacolo iniziò tre anni fa nell'appartamento della proprietaria, Aurora Calagna, per volontà della stessa, un po' nel segno dei salotti culturali di un tempo il cartellone della «casa» offriva appuntamenti e allestimenti pensati per uno spazio «domestico», sia pure di grande eleganza, e venivano raggruppati nel line settimana per un numero contenuto di spettatori.

Un'operazione che ha prodotto lavori raffinati - come quella *Cena nel salotto Verdun* estratta dalla proustiana «Recherche» e replicata 70 volte per un totale di circa tremila spettatori - moltiplicato incontri culturali che hanno creato grandi entusiasmi - vedi il seminario di «Drammaturgia del melodramma», una guida all'istituzione e all'assuefazione per l'opera lirica come la definisce l'animatore, Tito Schipa jr, replicata da allora tutti gli anni. Insomma, una piccola oasi per giovani autori e registi di belle speranze e di vivaci «esperienze» che rischia di venir chiusa per un problema di denominazione: l'edificio traveggiato è considerato abitazione privata e non può ospitare pertanto spettacoli pubblici, sia pure di qualità. Né il cambio di denominazione si può ottenere agevolmente, dato che Trastevere è zona supervincinata. Fine delle trasmissioni? No, rimane una piccola speranza, ovvero che il prefetto Voci accoglia la richiesta di eccezione per questo piccolo luogo di cultura incrociata. Richiesta che ha un solo precedente in un parcheggio costruito in una zona penitente e che si spera il commissario accoglia con la celerità che ha già contraddistinto piacevolmente il suo operato.

In altre occasioni. Intanto, il cartellone freme nell'attesa di partire a novembre con *l'Omaggio ai corpi incorrotti delle beate*, curioso lavoro suggerito a Beatrice Monroy dal regista Walter Manfrè e che ruota le vite di due sante e trasforma il salotto di «Stanze Segrete» in una cappella mistica con tracce di profana ironia. Altra novità è prevista a dicembre con lo spettacolo musicale *Star lue* stona di una «stella» dal finale surreale che Riccardo Reim ha studiato per la cantata di Elisabetta De Palo.

Replica a gran richiesta il prossimo gennaio *Siamo tutti libertini* di Alma Daddario sempre con la regia di Manfrè. Un testo fortunato nato sulla scorta del carteggio di Diderot con la sua amante Sophie (della quale, però, sono state perse le risposte), che propone in chiave contemporanea i dialoghi amorosi dei due protagonisti (interpretati da Bando Tossani ed Elisabetta De Palo). Il *Novembre* proposto a febbraio da Ennio Coltorti è tratto da una novella a tre personaggi di Flaubert, scritta nell'adolescenza ma già con i germi delle opere letterarie future che il regista si preoccupa di riportare alla luce. L'appuntamento-spettacolo di marzo si ispira invece a Francis Scott Fitzgerald - per inciso, l'autore che suggerisce il titolo della stagione di «Stanze Segrete», ovvero «Di qua dal Paradiso», dal scrittore americano è stato tratto il *palazzo di ghiaccio* con la regia di Antonio Lucifero Infine, chiude la rassegna *Le notti bianche* di Dostoevskij, ancora con la regia di Walter Manfrè, che è anche il direttore artistico del cartellone, integrato da seminari (recitazione, regia, mimo, musica lirica), serate d'onore con protagonisti del teatro italiano e il consueto «premio Stanze Segrete» consegnato al migliore spettacolo di stagione. Sempre che questa abbia luogo.

Da Chicago al Palladium il gruppo «Urge Overkill» Riff perfetto ed energia creativa in quantità industriale

I tenaci del rock'n'roll

MASSIMO DE LUCA

■ In pochi conoscevano gli «Urge Overkill» fino a qualche mese fa. Allora facevano parte della schiera di gruppi che affollavano il folto sottobosco del rock indipendente statunitense, reso ancor più affastellato dall'impazzimento *grunge*. Ma si sa il rock'n'roll ha un debole per i tenaci. E così la grande occasione arriva durante il 1993 allorché il gruppo viene ingaggiato da una major discografica (Geffen) per incidere l'album «Saturation». Un prodotto davvero al di sopra della media che spopola decisamente tra le radio dei college Usa. Passaggio obbligato per chiunque abbia ambizioni di classifica.

Preceduti da cotanta fama gli «Urge Overkill» sono sbarcati in Italia per una tournée nel nostro paese che ha fatto tappa anche al Palladium per l'occasione riempito quasi completamente dal pubblico romano. Un bel concerto non c'è che dire. Innanzitutto perché gli «Urge» non sono certo dei pivellini: hanno sul groppone svariati anni di attività live e sono bravi nel valorizzare pienamente questa esperienza. Inoltre non si servono di alcun trucco scenografico e aborrono qualsiasi tipo di supporto campionario. È la musica a parlare per loro. Una «strana miscela» che fa sue le istanze del punk, la sublimi leziosità del pop, le angosce e l'ineludibilità del rock'n'roll più ingenuo.

Niente che faccia gridare al miracolo naturalmente: ma le dosi sono equilibrate a tal punto da suscitare emozioni, forse di seconda mano, ma che pur sempre graffiano l'anima. Poveri illusi, il rock è morto? Si sostiene da più

partì. Ma è indubbio che ascoltando le chitarre degli «Urge Overkill» accavallarsi così felicemente diviene facile per un attimo trasformare l'illusione in realtà. Astratti e riconoscibilissimi insieme questi rocker di Chicago utilizzano le regole classiche del rock per rovesciarne le prospettive. L'ostinata ricerca del riff di chitarra perfetto porta l'estrosa formazione americana a sprigionare energia creativa in quantità industriale. Potenzialità produttive che forse andrebbero sfruttate ancor più a fondo.

Il gruppo di Chicago si presenta in scena in una inedita formazione a quattro due chitarristi abbagliati e pettinati allo stesso modo in perfetto stile *garage-beat*, un bassista afroamericano (la novità della serata) e un batterista motore dell'azione. Pietra angolare dell'esibizione naturalmente l'incensatissimo album «Saturation». Lasciano



Gli «Urge Overkill» a sinistra Walter Manfrè

a bocca aperta dal vivo, soprattutto la torrenziale potenza del brano *Positive Bleeding* e l'alchimia inimitabile che fa capolino nella geometria *Sister Havana*. Per descrivere il suono creato da Nash Kato King Roeser e Jackie Onassis sono stati scomodati nomi di gran

caratura dai Beatles ai Ramones. Influenze assimilate e ormai accantonate. Le loro canzoni rappresentano il risultato di una modellazione lenta e molteplice capace di far scomparire quegli automatismi che affliggono la maggior parte delle band rock oggi in circolazione.

TREKKING

Soggiorni solitari nel parco delle Mainarde

PAOLO PIACENTINI

■ Sono parco per decreto del ministro Ruffolo solo dal 1990, ma le Mainarde avrebbero meritato maggiore attenzione anche in passato. Un comprensorio montano di oltre 4.000 ettari a confine tra Lazio e Molise che non ha subito grossi danneggiamenti ed in alcune strette vallate ha ancora un aspetto selvaggio. Le cime che compongono la lunga cresta sommitale hanno nomi molto originali legati alle loro ampie possibilità panoramiche. Basti pensare che dal Monte Mare (il primo della lunga catena che in direzione sud-nord conduce fino al Monte Petrosio) è facile vedere, in lontananza, verso ovest, i riflessi del Mar Tirreno. Così come non è impossibile (soprattutto in autunno) spaziare con lo sguardo verso il Monte di Matese e buona parte dell'ondulato paesaggio molisano.

L'assenza di un vero e proprio flusso turistico, se da una parte rende difficile la ricerca di strutture quali piccoli alberghi o pensioni, dall'altra offre un soggiorno nelle Mainarde tranquillo e solitario. Ideale, in questo senso, è sicuramente la grande struttura di Case Le Mainarde un vecchio edificio del XVI secolo che da circa 150 anni appartiene a privati. Da circa due anni, queste case, opportunamente ristrutturate, vengono affittate preferibilmente a gruppi abbastanza numerosi, a prezzi veramente modici. La disponibilità della cucina e di grandi spazi per attività ricreative consentono momenti d'incontro serali più o meno culturali (sicuramente gastronomici). L'ubicazione di questo centro vacanze è ottimale per conoscere il cuore delle Mainarde: basti pensare che in sole tre ore di percorso mediamente impegnativo, si può giungere fino alla vetta del Monte Mare e con circa 1 ora in più portarsi sulla bellissima cresta del Monte Cavallo.

Per chi non vuole affaticarsi molto sono possibili semplici passeggiate, nei boschi circostanti in cerca di funghi, con la facile sorpresa di incontrare qualche anziano pastore locale che vi racconta di suoi inverni passati nella «Capitale» a suonare la zampogna. La carta dei sentieri è quella a scala 1:50.000 del Parco Nazionale d'Abruzzo o per un maggior dettaglio quella a scala 1:25.000 di Monte Mare e Monte Cavallo, che nonostante sia molto vecchia ne specchia ancora piuttosto bene l'attuale morfologia di un territorio non eccessivamente antropizzato. Per giungere a «Case Le Mainarde», alquanto mimetizzata nel bosco, il proprietario mette a disposizione una scheda illustrativa con allegata piantina (telefonare per informazioni e prenotazioni al 06/8549140 o allo 0776/68025 e chiedere di Pierluigi Franchi).



Un disegno di Marco Petrella

«Un'eredità difficile»: al Palaexpò serate con Caproni e Manganelli

■ Continua il ciclo di serate letterarie promosso dal Centro sistema bibliotecario in collaborazione con la casa editrice Garzanti «Un'eredità difficile» - questo è il titolo dell'iniziativa - aveva preso il suo avvio sabato 16 ottobre con una serata dedicata a Italo Calvino. Domani e giovedì i prossimi appuntamenti sempre nella sala multimediale del Palaexpò: Giorgio Caproni domani dalle 19 in poi (presente Mario Luzi) la proiezione di un breve filmato sul poeta realizzato da Patrizia Belli, quindi gli interventi di Adele Dei, Gianni D'Elia, Bianca Maria Frabotta e Valerio Magrelli, infine la proiezione di un frammento di «Congedo del viaggiatore cerimonioso» di Giuseppe Bertolucci. Giovedì è la volta di Giorgio Manganelli: un filmato e gli interventi di Alfredo Giuliani, Giancarlo Roscioni, Mario Bortolotto, Lucio Klobas, Michele Mar e Sandra Petrangani. Anna Bonaiuto leggerà brani da opere di Manganelli.

AGENDA

Ieri ☀ minima 10
● massima 16
Oggi ☀ il sole sorge alle 6.35
e tramonta alle 17.12



TACCUINO

■ «Cinque stagioni». Il libro di Abraham Yehoshua (Editore Einaudi) verrà presentato oggi, ore 18, presso la Sala dell'Ercole. Palazzo dei conservatori in Campidoglio. Interverranno Edith Bruck, Guido Fink e Nadia Fusini.

■ «La giungla sotto l'asfalto». Il libro che inaugura la collana narrativa giovanile «De-generazione 90» (edizioni Ediesse), verrà presentato oggi, ore 18, presso la libreria «Rinascita» di via delle Botteghe Oscure. Interverranno Alberto Abruzzese, Alberto Piccini e Anatole Pierre Fuksas.

■ «Donne di Calabria». Il libro di Luigi Condemi (Edizioni Spirali/Vel), verrà presentato oggi, ore 21, presso l'Hotel Massimo D'Azeglio (Via Cavour 18). Interverranno con l'autore Cristina Frua De Angeli, Enrico Fern Elisabetta Gnmaldi, Anna Scafura, Armando Verdighione.

■ «Invito al cinema». Inizierà oggi presso l'«Astoria» di Anzio la rassegna cinematografica organizzata dal cineclub «La dolce vita» e dall'associazione culturale «Il borgo» con il patrocinio del Comune. Trenta film in programma dal primo che è il *grande commero* di Francesca Archibugi, per passar a *Fiorile* dei fratelli Taviani, a *Lezioni di piano* Jane Campion. Il costo per l'intero periodo è di 50mila lire (30mila lire per 10 film). Prenotazioni al tel. 98 45 361.

■ «Scavare storie». Quindici incontri sul racconto in letteratura, cinema e teatro condotti da Duccio Camerini con interventi di scrittori sceneggiatori autori di teatro, registi, attori critici e studiosi. Il seminario inizierà il 28 ottobre, ore 17.30-19.30 presso la sala studio del Teatro Argot (Via Natale del Grande 27). Informazioni al tel. 58 09 990 e 51 17 167.

■ **Passaportout** programma tre stages per la formazione dell'attore. Il primo incentrato su «Le donne al parlamento» di Anstofane (novembre 93-gennaio 94). Alla fine di ogni corso rappresentazioni al Teatro Colosseo. Colloqui e provini venerdì 5 novembre, ore 10.30 al teatro di Via Capo d'Africa 5. Informazioni al tel. 86 32 15 84.

MOSTRE

■ **Antonio Donghi**. Ampia selezione di opere (60 dipinti e altri lavori) per una mostra riparatrice dopo decenni di silenzio. Palazzo delle Esposizioni Via Nazionale 194, tel. 48 65 465. Orario 10-21. Chiuso martedì. Fino al 7 novembre.

■ **Corrado Giugino**. «Capolavori delle Corti in Europa». Riunite per la prima volta le opere fondamentali dell'artista pugliese (1703-1766). Museo di Palazzo Venezia. Ingresso da via del Plebiscito. Orario 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 14 novembre.

■ **Giovanna Picciola**. «In finzione d'ingenuità» trenta tele e dipinti ad olio che rappresentano il lavoro svolto dall'artista in questi ultimi cinque anni. Scuderie di Palazzo Ruspoli. Via Fontanella Borghese 56/b. Orario 10.30-19.30. Lunedì 16-19.30. Fino al 28 ottobre.

VITA DI PARTITO

■ **FEDERAZIONE ROMANA**
Sezione Balduina, ore 19 c/o sez. Assemblea sulla politica internazionale (Adriano Guerra).
Domani: alle ore 16 c/o V piano Direzione attivo sulla Casa con i segretari delle sezioni ad insediamento IACP. Casa del Comune. Case di Enti e Assicurazioni. Ogd. Manifestazione cittadina sul problema della casa del 4/11 con Achille Occhetto segretario nazionale del Pds.
Domani: c/o V piano della Direzione Attivo dei Segretari di Sezione e Segretari delle Unioni su «Campagna Elettorale e lancio della sottoscrizione straordinaria» con Davide Visani e Carlo Leoni.
Oggi: ore 17.30 in federazione riunione del coordinamento cittadino. Centro dei diritti (Silvia Paparone).

■ **UNIONE REGIONALE**
Federazione Rieti: in federazione ore 17.30 assemblea delle donne (Micheletto).

PICCOLA CRONACA

■ **Compleanno**. Il compagno Evaristo Ferrar compie oggi 73 anni. Anziano dirigente della Sezione Pci di Tiburino III ed ora della Sezione Pds «Mano Alcata». Al caro Evaristo giungano gli auguri più affettuosi e sinceri dai compagni e dagli amici del Circolo «La Quercia» della Sezione Pds «Mano Alcata» e de l'Unità.

Lo spettacolo all'aut-aut «Tina», la rivoluzionaria in scena tra luci e ombre

LAURA DETTI

■ Il documentario fugge dallo schermo e approda sul palcoscenico. L'esperienza è per Tina, lo spettacolo in scena all'Aut-aut. Sotto l'arco della piccola grotta del teatro si svolge la vita di Tina Modotti, la fotografa italiana nota per la sua attività di rivoluzionaria. Spesa, tra gli anni 20 e gli anni 40, in tutto il mondo dal Messico alla Germania, dall'ex Urss alla Francia, dall'Olanda alla Spagna. L'omaggio all'artista, alla donna e alla figura politica viene dalla scuola per attori «L'arte del teatro», guidata da Franca Marchesi, che in questo caso presta il suo volto alla protagonista dello spettacolo.

Il «trasloco» del documentario sulla scena teatrale è abbastanza inaspettato, anche perché risultano poco delineati i confini tra racconto storico e rappresentazione. Ma è proprio la sovrapposizione tra i due piani, tra i due livelli narrativi, a penalizzare il lavoro invece di valorizzarlo. E la parte che ne esce con più «acciacchi» è la rappresentazione, la simbologia, il fluire del teatro. Esito inevitabile, visto l'intento della regia di voler fare la cronistoria di una vita lunga 42 anni. La volontà era quella di voler tracciare un profilo attraverso dati storici, proprio come accade nelle biografie. Ma la storia è pur sempre racconto interpretazione, poesia. Ed è

proprio questo «bocco» naturale che manca alla messinscena. Nonostante l'ammissione e la dichiarazione di intenti di Franca Marchesi, regista e autrice dello spettacolo «L'Aut-aut», un omaggio alla vita di questa donna. Nulla di più - spiega - i personaggi non vengono fuori come personaggi, ma sono parte di un documento.

La parte più interessante dello spettacolo è in effetti la ricostruzione, attraverso fotografie d'epoca, del periodo storico in cui Tina Modotti visse e operò. Sulla scena, davanti alle immagini proiettate, scorre la vita della rivoluzionaria. Da quando nel 27 diventò membro del partito comunista messicano, a quando fu espulsa dal paese del Centro America perché considerata terrorista. Dal 1930 al 1937 viaggiò in diversi paesi europei, come dirigente del Centro estero del Soccorso internazionale. Lo spettacolo racconta anche del rapporto della donna con Vittorio Vidali, l'uomo con cui Tina, seppur tra contrasti, condivise tutta la vita e la speranza della «rivoluzione».

Gli altri interpreti del lavoro che replicherà fino al 14 novembre, sono gli allievi Giulia De Vito Viviana Famulari, Marco Marino, Manavitona Rinaldi e Cinzia Zimbardi.

• CARTA
• CANCELLERIA
• ACCESSORI EDP
• ARREDAMENTO
• LAVORI TIPOGRAFICI

sunny land s.r.l.
Società di servizi
Divisione: Forniture ufficio

Sede Legale VIA ALATRI, 19 - 00171 ROMA
Deposito VIA MARINO LAZIALE, 53 - 00179 ROMA
TEL. (06) 7808519 - FAX (06) 7808253

COORDINAMENTO DONNE PDS DELLA I CIRCOSCRIZIONE DI ROMA

Domani 27 ottobre - Ore 18.30

In preparazione della I Conferenza Nazionale delle donne del Pds, dibattito con

MARIA LUISA BOCCIA FRANCESCA IZZO

«Libertà femminile e partito delle donne e degli uomini»

PDS TRASTEVERE
Via S. Cnsogono, 45

RAGAZZE RAGAZZI, ALLA RISCOSSA

per dimenticare gli anni '80
per una riforma della scuola e dell'università
per il lavoro, per le città nuove e solidali

Interviene:
TIZIANO CERASA
Dir. Naz. e Coord. della Fed. di Civitavecchia

OGGI 26 - ORE 21
Costituzione della Sinistra Giovanile nel Pds nella città di S. Marinella

INTERVENITE!!!

DOMANI 27 OTTOBRE - ORE 17.30
c/o V piano Botteghe Oscure

ATTIVO DEI SEGRETARI DI SEZIONE ODG:

«Iniziativa del Pds per la campagna elettorale - Lancio della sottoscrizione straordinaria»

RELATORI
DAVIDE VISANI
della Segreteria Nazionale Pds

CARLO LEONI
segretario Federazione romana Pds

SIGNORI SI PUO' CAMBIARE

VI OFFRIAMO LA TRASPARENZA E DIRE BASTA ALLE SPESE IMPREVISTE

ABBONATEVI ALLA SERVICE CARD

USUFRUIRETE DI UN POOL DI SPECIALISTI IN:

- IDRAULICA
- ELETTRICITÀ
- VETRERIA
- TELEFONIA CITOFOONIA
- FALEGNAMERIA
- FABBRI
- TECNICI LAVATRICE

CON SOLE L. 130.000 + IVA L'ANNO VI COPRIAMO IL LAVORO DI TUTTI I PROBLEMI IN PRONTO INTERVENTO

EVENTUALI PEZZI DA SOSTITUIRE POSSIAMO FORNIRLI NOI O ESSERE ACQUISTATI DIRETTAMENTE DA VOI

L'abbonamento è valido per Appartamenti - Uffici e Studi in genere

NUMEROVERDE 1670-12162

Il servizio è attivo solo a Rom